

proprietà del Comune in dipendenza del contratto 3-7-33 stipulato con l'I.R.A.

Il Direttore Generale ricorda che con contratto 3 luglio 1933, l'Istituto acquistava dal Comune di Bari un'area al Lungomare Marario Lauro, obbligandosi a costruire sull'area stessa un palazzo da adibirsi ad albergo.

Con lo stesso contratto 3 luglio 1933, il Comune si impegnavo, fra l'altro, a garantire all'Istituto un canone fisso di L. 240.000 per anni 20; tale cifra veniva stabilita sulla base del previsto costo della costruzione da eseguirsi dall'Istituto e nell'intesa che in caso di minore spesa il fittato suddetto sarebbe stato proporzionalmente ridotto.

Poiché nella deliberazione adottata per la compravendita in parola il Comune prevedeva un accantonamento di L. 495.000 per prelevarvi le differenze eventualmente a credito dell'Istituto in dipendenza del canone annuo di fitto come sopra garantito, la Giunta Provinciale Amministrativa nell'approvare l'operazione di vendita dell'area e le altre convenzioni da stipularsi con l'Istituto, disponeva che l'accantonamento previsto dalla citata deliberazione del Comune venisse impiegato nell'acquisto di Titoli di Rendita Pubblica.